

Il caso

di Raffaele Nespoli

## Loreto Mare, accusa dei medici «Mancano i requisiti di sicurezza»

L'Anaao riprende la relazione ministeriale: ospedale pericoloso, si intervenga

**NAPOLI** «Il Loreto Mare è un ospedale pericoloso». Quella che era solo una voce sussurrata nei reparti del nosocomio di via Vespucci, ora è diventata una denuncia chiara e determinata da parte del principale sindacato della dirigenza medica campana: l'Anaao Assomed.

Dopo il duro colpo per il recente rinvio a giudizio degli 87 «furbetti del cartellino», arriva ora anche il *f'accuse* di Bruno Zuccarelli (segretario regionale dell'Anaao). E le sue parole poggiano sulla più autorevole delle fonti, vale a dire il dossier preliminare stilato dalla task force del ministero della Salute a seguito della tragica fine di un 23enne che per ore, quest'estate, aveva atteso un trasferimento. «La relazione - dice Zuccarelli - parla di un presidio privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Il Loreto Mare non è l'ospedale nel quale trasferire la vittima di un poli-

trauma». Di qui anche la considerazione sull'inopportunità di «tagliare teste e cercare capri espiatori», un comportamento che per Zuccarelli «non serve a nulla», perché si deve invece «intervenire con responsabilità, affrontando i problemi alla radice».

Dal dossier ministeriale emerge come al Loreto Mare si vada avanti in un clima avvelenato. Un clima che tende «ad una marcata deresponsabilizzazione». Per Bruno Zuccarelli «non è tollerabile che questi ospedali continuino ad essere abbandonati a loro stessi». E certo, colpisce leggere nella relazione preliminare degli ispettori di una preoccupazione per «la sensazione diffusa che le criticità rilevate non abbiano carattere episodico ma siano strutturali». In particolare la task force evidenzia nove criticità, tra le quali «l'inadeguatezza degli ambienti di pronto soccorso». Viene messo in evidenza come il Loreto svolga il ruolo di dipartimento di emergenza ur-

genza e accettazione di I livello «pur non avendone tutti i requisiti». Si legge dell'«asserza di un trauma team e della carenza di percorsi condivisi tra pronto soccorso, servizi diagnostici e consulenti specialisti interni». E ancora, si parla della «carenza di elementi di certezza sugli ambiti di competenza e responsabilità, in riferimento alle diverse unità operative e ai singoli professionisti coinvolti».

Ma ancora peggiore è la certificazione dell'«indisponibilità di una specifica dotazione organica dedicata alla gestione dell'emergenza-urgenza, tale che la risposta assistenziale appaia - scrivono gli ispettori - inadeguata rispetto agli effettivi bisogni assistenziali (...)».

Insomma, un disastro organizzativo e strutturale che, in misura diversa, riguarderebbe anche altri presidi e che l'attuale amministrazione regionale ha ereditato. Per la cronaca va detto che la Regione non è rimasta inerte, il governatore-commissario ha infatti imposto a tutti i direttori generali un cambio di passo senza precedenti. Fatto che però non basta a placare le ire del sindacato, che ora stigmatizza «la cacciata dei direttori sanitari» che, dice Zuccarelli, «devono invece essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Ispettori

● Dopo i recenti fatti di cronaca, come l'indagine sugli assenteisti e il decesso di un paziente, il ministero della Salute ha compiuto ispezioni nell'ospedale

● «La relazione - dice l'Anaao - parla di un presidio privo dei requisiti di sicurezza che dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Non è l'ospedale nel quale trasferire la vittima di un politrauma»

## RAPPORTO MINISTERIALE

**L'Anaa accusa:  
tutti sapevamo  
che il Loreto Mare  
è presidio vulnerabile**

■ a pagina 11

**LA RELAZIONE** Prime indiscrezione degli ispettori ministeriali. «Basta cercare capri espiatori, è la Sanità che deve cambiare passo»

# Anaa: Loreto Mare, ospedale pericoloso

**NAPOLI.** È solo la relazione preliminare ma per l'Anaa Assomed è il polso di una situazione che rischia di non essere più gestibile. «Gli ispettori inviati dal Ministero della Salute parlano chiaro: il Loreto Mare è un ospedale pericoloso, privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Tagliare teste e cercare capri espiatori non serve, bisogna intervenire con responsabilità affrontando i problemi alla radice». Dai furbetti del cartellino, fino al ragazzo morto dopo tre ore di attesa per fare un'AngioTac, tutto ha contribuito a rendere quell'ospedale, per gli ispettori inviati dal ministro Beatrice Lorenzin, non consone ai criteri di una sanità ottimale.

È una verità scioccante, ma il segretario regionale dell'Anaa Bruno Zuccarelli, sulla scorta del dossier preliminare stilato dagli



— Loreto mare, gli ispettori lanciano l'allarme

ispettori ministeriali annuncia che «nero su bianco si parla di “assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico” e la questione va ben oltre l'ospedale di via Marina, giacché nella stessa relazione si parla di un “contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di

tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento”». C'è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nell'ospedale di via Marina. Viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente «di tipo conflittuale e tendente ad una marcata de-

# ROMA

---

responsabilizzazione». A conferma, aggiunge Zuccarelli, «dell'incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scaricabarile».

Per il segretario regionale Anaao «non è tollerabile che il Loreto Mare, ma anche altri presidi che nei mesi hanno mostrato tutta la propria vulnerabilità, continuino ad essere abbandonati. Si continua a fare finta di nulla e a vivere di proclami nonostante siano gli stessi ispettori ministeriali a segnalare preoccupazione per “la sensazione diffusa” che le criticità rilevate “non abbiano carattere episodico ma siano strutturali”». Per Zuccarelli non si può continuare a perseguire le sole responsabilità soggettive, senza mai preoccuparsi di considerare l'oggettiva inadeguatezza di strutture come il Loreto Mare. «La cacciata dei direttori sanitari», la ricerca di

scaricare, non fa che indebolire l'intera catena. I direttori sanitari – aggiunge il segretario regionale Anaao – devono essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, così come sono configurati oggi, alcuni presidi sono vere e proprie trappole burocratiche. Luoghi dove non solo si mette a rischio la salute dei pazienti, ma nei quali alla fine la responsabilità finisce sempre su chi ha le colpe minori, o non ne ha per nulla».

Più volte nel corso degli anni l'Anaao ha segnalato l'inadeguatezza di strutture e mezzi di soccorso, chiedendo alla politica un'assunzione di responsabilità. «Se vogliamo un cambio di passo, una sanità migliore, dobbiamo smetterla di infilare la testa sotto la sabbia. Auguriamoci che l'Ospedale del Mare possa partire al più presto, ma se anche aprisse domani arriverebbe con dieci anni di ritardo».

## Napoli, per il Ministero il Loreto Mare è un ospedale pericoloso



[Sanità regionale \(sanità-regionale\)](#) | Redazione DottNet | 12/09/2017 12:50

*Zuccarelli: «Basta mettere la testa sotto la sabbia e dare la caccia a capri espiatori»*

**«La relazione preliminare degli ispettori inviati dal Ministero della Salute parla chiaro: il Loreto Mare è un ospedale pericoloso, privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Tagliare teste e cercare capri espiatori non serve nulla, bisogna intervenire con responsabilità affrontando i problemi alla radice».**

**E' una verità scioccante quella denunciata dal segretario regionale dell'Anaa Bruno Zuccarelli, sulla scorta del dossier preliminare stilato dagli ispettori ministeriali arrivati al Loreto Mare in seguito ai tragici eventi di fine estate.**

**«La relazione – dice Zuccarelli – conferma i nostri peggiori timori. Nero su bianco si parla di “assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico” e al questione va ben oltre l'ospedale di via Marina, giacché nella stessa relazione si parla di un “contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento”.**

**C'è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nell'ospedale di via Marina. Nero su bianco viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente «di tipo conflittuale e tendente a volte ad una marcata deresponsabilizzazione». A conferma, aggiunge Zuccarelli, «dell'incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scarica barile».**

**Per il segretario regionale Anaa «non è tollerabile che il Loreto Mare, ma anche altri presidi che nei mesi hanno mostrato tutta la propria vulnerabilità, continuino ad essere abbandonati a loro stessi. Si continua a fare finta di nulla e a vivere di proclami nonostante siano gli stessi ispettori ministeriali a segnalare la propria preoccupazione per “la sensazione diffusa» che le criticità rilevate «non abbiano carattere episodico ma siano strutturali”. Il tutto nella totale incoscienza di chi dovrebbe intervenire».**

Per Zuccarelli non si può continuare a perseguire le sole responsabilità soggettive, senza mai preoccuparsi di considerare l'oggettiva inadeguatezza di strutture come il Loreto Mare. **«La cacciata dei direttori sanitari», la ricerca di «un anello debole da rompere e scaricare, non fa che indebolire l'intera catena. I direttori sanitari – aggiunge il segretario regionale Anaa – devono essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, così come sono configurati oggi, alcuni presidi sono vere e proprie trappole burocratiche. Luoghi dove non solo si mette a rischio la salute dei pazienti, ma nei quali alla fine la responsabilità finisce sempre su chi ha le colpe minori, o non ne ha per nulla». Più volte nel corso degli anni l'Anaa ha segnalato l'inadeguatezza di strutture e mezzi di soccorso, chiedendo alla politica un'assunzione di responsabilità. «Se vogliamo un cambio di passo, una sanità migliore, dobbiamo smetterla di infilare la testa sotto la sabbia. Auguriamoci che l'Ospedale del Mare possa partire al più presto, perché se anche aprisse domani arriverebbe con dieci anni di ritardo».**

## **‘Il Loreto Mare è un ospedale pericoloso’: la relazione ministeriale e la denuncia dell’Anaa**

12 settembre 2017 18:58

Napoli. L’ospedale Loreto mare è pericoloso: lo scrivono in una relazione preliminare gli ispettori inviati dal Ministero della Salute a Napoli. “E’ privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche” scrivono gli ispettori. La notizia è stata denunciata dal segretario regionale dell’Anaa, Bruno Zuccarelli: “Tagliare teste e cercare capri espiatori non serve nulla, bisogna intervenire con responsabilità affrontando i problemi alla radice”. E’ una verità scioccante quella denunciata da Zuccarelli, sulla scorta del dossier preliminare stilato dagli ispettori ministeriali arrivati al Loreto Mare in seguito ai tragici eventi di fine estate. Nero su bianco si parla di ‘assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico e la questione va ben oltre l’ospedale di via Marina, giacchè nella stessa relazione si parla di un ‘contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento”. “C’è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nell’ospedale di via Marina. Nero su bianco viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente ‘di tipo conflittuale e tendente a volte ad una marcata deresponsabilizzazione’. “A conferma – aggiunge Zuccarelli – dell’incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scarica barile”. Per il segretario regionale Anaa “non e’ tollerabile che il Loreto Mare, ma anche altri presidi che nei mesi hanno mostrato tutta la propria vulnerabilità, continuino ad essere abbandonati a loro stessi. Si continua a fare finta di nulla e a vivere di proclami nonostante siano gli stessi ispettori ministeriali a segnalare la propria preoccupazione per la sensazione diffusa che le criticità rilevate non abbiano carattere episodico ma siano strutturali. Il tutto nella totale incoscienza di chi dovrebbe intervenire. Non si puo’ continuare a perseguire le sole responsabilità soggettive, senza mai preoccuparsi di considerare l’oggettiva inadeguatezza di strutture come il Loreto Mare”.

“La cacciata dei direttori sanitari, la ricerca di un anello debole da rompere e scaricare, non fa che indebolire l’intera catena. I direttori sanitari – ribadisce il segretario regionale Anaa – devono essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, così come sono configurati oggi, alcuni presidi sono vere e proprie trappole burocratiche. Luoghi dove non solo si mette a rischio la salute dei pazienti, ma nei quali alla fine la responsabilità finisce sempre su chi ha le colpe minori, o non ne ha per nulla”.

Più volte nel corso degli anni l’Anaa ha segnalato l’inadeguatezza di strutture e mezzi di soccorso, chiedendo alla politica un’assunzione di responsabilità. “Se vogliamo un cambio di passo, una sanità migliore, dobbiamo smetterla di infilare la testa sotto la sabbia. Auguriamoci che l’Ospedale del Mare possa partire al più presto, perchè se anche aprisse domani arriverebbe con dieci anni di ritardo”.

## Napoli, Anaao Assomed: “Loreto Mare è un ospedale pericoloso”

Zuccarelli: “Basta mettere la testa sotto la sabbia e dare la caccia a capri espiatori”

Napoli, 12:35 - 21 ore fa (AGV NEWS)

“La relazione preliminare degli ispettori inviati dal Ministero della Salute parla chiaro: il Loreto Mare è un ospedale pericoloso, privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Tagliare teste e cercare capri espiatori non serve nulla, bisogna intervenire con responsabilità affrontando i problemi alla radice”. E' una verità scioccante quella denunciata dal segretario regionale dell'Anaao Bruno Zuccarelli, sulla scorta del dossier preliminare stilato dagli ispettori ministeriali arrivati al Loreto Mare in seguito ai tragici eventi di fine estate.

“La relazione – dice Zuccarelli – conferma i nostri peggiori timori. Nero su bianco si parla di ‘assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico’ e al questione va ben oltre l'ospedale di via Marina, giacché nella stessa relazione si parla di un ‘contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento”.

“C'è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nell'ospedale di via Marina. Nero su bianco viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente ‘di tipo conflittuale e tendente a volte ad una marcata deresponsabilizzazione’. “A conferma - aggiunge Zuccarelli - dell'incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scarica barile”. Per il segretario regionale Anaao “non è tollerabile che il Loreto Mare, ma anche altri

presidi che nei mesi hanno mostrato tutta la propria vulnerabilità, continuino ad essere abbandonati a loro stessi.

Si continua a fare finta di nulla e a vivere di proclami nonostante siano gli stessi ispettori ministeriali a segnalare la propria preoccupazione per la sensazione diffusa che le criticità rilevate non abbiano carattere episodico ma siano strutturali. Il tutto nella totale incoscienza di chi dovrebbe intervenire. Non si può continuare a perseguire le sole responsabilità soggettive, senza mai preoccuparsi di considerare l'oggettiva inadeguatezza di strutture come il Loreto Mare”.

“La cacciata dei direttori sanitari, la ricerca di un anello debole da rompere e scaricare, non fa che indebolire l'intera catena. I direttori sanitari – ribadisce il segretario regionale Anaaoc – devono essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, così come sono configurati oggi, alcuni presidi sono vere e proprie trappole burocratiche. Luoghi dove non solo si mette a rischio la salute dei pazienti, ma nei quali alla fine la responsabilità finisce sempre su chi ha le colpe minori, o non ne ha per nulla».

Più volte nel corso degli anni l'Anaaoc ha segnalato l'inadeguatezza di strutture e mezzi di soccorso, chiedendo alla politica un'assunzione di responsabilità. Se vogliamo un cambio di passo, una sanità migliore, dobbiamo smetterla di infilare la testa sotto la sabbia. Auguriamoci che l'Ospedale del Mare possa partire al più presto, perché se anche aprisse domani arriverebbe con dieci anni di ritardo”.



## NAPOLI: ANAAO, LORETO MARE È UN OSPEDALE PERICOLOSO, ORA LO ATTESTA ANCHE IL DOSSIER MINISTERIALE

12 Settembre 2017 13:05 — Zuccarelli: «Basta mettere la testa sotto la sabbia e dare la caccia a capri espiatori».

«La relazione preliminare degli ispettori inviati dal Ministero della Salute parla chiaro: il Loreto Mare è un ospedale pericoloso, privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche. Tagliare teste e cercare capri espiatori non serve nulla, bisogna intervenire con responsabilità affrontando i problemi alla radice».

E' una verità scioccante quella denunciata dal segretario regionale dell'Anaa Bruno Zuccarelli, sulla scorta del dossier preliminare stilato dagli ispettori ministeriali arrivati al Loreto Mare in seguito ai tragici eventi di fine estate.

«La relazione – dice Zuccarelli – conferma i nostri peggiori timori. Nero su bianco si parla di “assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico” e al questione va ben oltre l'ospedale di via Marina, giacché nella stessa relazione si parla di un “contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento”».

C'è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nell'ospedale di via Marina. Nero su bianco viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente «di tipo conflittuale e tendente a volte ad una marcata deresponsabilizzazione». A conferma, aggiunge Zuccarelli, «dell'incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scarica barile».

Per il segretario regionale Anaa «non è tollerabile che il Loreto Mare, ma anche altri presidi che nei mesi hanno mostrato tutta la propria vulnerabilità, continuino ad essere abbandonati a loro stessi. Si continua a fare finta di nulla e a vivere di proclami nonostante siano [gli stessi ispettori ministeriali](#) a segnalare la propria preoccupazione per “la sensazione diffusa» che le criticità rilevate «non abbiano carattere episodico ma siano strutturali”. Il tutto nella totale incoscienza di chi dovrebbe intervenire».

Per Zuccarelli non si può continuare a perseguire le sole responsabilità soggettive, senza mai preoccuparsi di considerare l'oggettiva inadeguatezza di strutture come il Loreto Mare. «La cacciata dei direttori sanitari», la ricerca di «un anello debole da rompere e scaricare, non fa che indebolire l'intera catena. I direttori sanitari – aggiunge il segretario regionale Anaa – devono essere messi in condizione di svolgere al meglio il proprio lavoro, così come sono configurati oggi, alcuni presidi sono vere e proprie trappole burocratiche. Luoghi dove non solo si mette a rischio la salute dei pazienti, ma nei quali alla fine la responsabilità finisce sempre su chi ha le colpe minori, o non ne ha per nulla». Più volte nel corso degli anni l'Anaa ha segnalato l'inadeguatezza di strutture e mezzi di soccorso, chiedendo alla politica un'assunzione di responsabilità. «Se vogliamo un cambio di passo, una sanità migliore, dobbiamo smetterla di infilare la testa sotto la sabbia. Auguriamoci che l'Ospedale del Mare possa partire al più presto, perché se anche aprisse domani  
! arriverebbe in ritardo

## Loreto Mare, gli ispettori del Ministero della Salute: "Ospedale pericoloso"

🕒 13 settembre 2017    👤 Redazione    📍 Notizie di Napoli, Ultime Notizie

Era il segreto di Pulcinella, ma adesso è stato svelato in maniera ufficiale dagli ispettori inviati dal Ministero della Salute: **l'ospedale Loreto Mare è pericoloso**. A diffondere la notizia è **Bruno Zuccarelli**, segretario regionale dell'Anao, ovvero dell'Associazione Campania Medici Dirigenti: *"La relazione preliminare degli ispettori inviati dal ministero della Salute parla chiaro, il Loreto Mare è un ospedale pericoloso, privo dei requisiti di sicurezza che per legge dovrebbero essere garantiti ad un paziente che versi in condizioni critiche"*.

*"La relazione - continua Zuccarelli al Corriere del Mezzogiorno- conferma i nostri peggiori timori. Nero su bianco si parla di assenza di criteri organizzativi o comunque improntati ai principi di governo clinico"*. Inoltre nella relazione si legge anche di problemi legati ai cattivi rapporti che si sono creati all'interno della struttura ospedaliera di via Marina: *"C'è poi una considerazione espressa nella relazione preliminare che la dice lunga su quanto sta accadendo nel nosocomio. Viene spiegato come il clima percepito dagli ispettori sia stato sovente 'di tipo conflittuale e tendente a volte a una marcata deresponsabilizzazione'*. A conferma dell'incapacità, o della mancanza di volontà, di cercare i veri problemi. Vale insomma la regola dello scarica barile".

Ma i problemi non sono legati solo al Loreto Mare, visto che nella stessa relazione stilata dagli ispettori del Ministero della Salute *"si parla - rivela ancora Zuccarelli - di un contesto regionale caratterizzato da un consolidato ritardo nella realizzazione delle reti ospedaliere, basate su criteri di tempestività, efficacia e sicurezza delle cure ed in linea con gli standard nazionali di riferimento"*.